

Bombardier, sciopero e presidio davanti a Prefettura e Inail: “Sbloccare le pratiche per il riconoscimento dei benefici previdenziali”

Lunedì 3 giugno 2019



Vado Ligure. Quattro ore di sciopero ed il presidio sotto la sede della Prefettura e dell’Inail di Savona. Sono queste le manifestazioni organizzate per la giornata di domani, martedì 4 giugno, dalle segreterie provinciali di Fim, Fiom e Uilm e dalla Rsu della Bombardier di Vado Ligure per “sbloccare le pratiche per il riconoscimento dei benefici previdenziali ai lavoratori del settore materiale rotabile ferroviario che sono stati esposti all’amianto”.

“Da oltre un anno - dicono i sindacati - i lavoratori della Bombardier che hanno presentato, in base alla Legge di Stabilità 2016 e successive modifiche normative (che riconosce una maggiorazione di contributi previdenziali ai lavoratori del settore della produzione di materiale rotabile ferroviario), domanda per il riconoscimento dei benefici normativi stanno ancora aspettando una risposta. Le domande sono state presentate infatti presentate a marzo 2018 ma a tutt’oggi risultano ancora bloccate a causa del mancato svolgimento dell’attività di competenza da parte Inail”.

“A fronte di tale situazione i lavoratori del sito Bombardier Transportation di Vado Ligure, che hanno presentato le domande prima di lavoratori di altre aziende del settore costruzione di materiale rotabile ferroviario, sono ancora in attesa di risposte che in altri territori sono già state fornite. Si tratta di una situazione per noi inaccettabile che mette

su piani diversi lavoratori con medesimi diritti”.

Leggi anche

- **Aria Piaggio Aero e Bombardier, Benvenuti: “Bene le nuove commesse, adesso consolidiamo il futuro”**
- **Svolta? Bombardier, sbloccata la commessa dei 14 treni per l’alta velocità. Fiom: “Ora garanzie produttive e occupazionali per Vado”**
- **Vertenza Bombardier, arrivata la convocazione al Mise: il 6 giugno vertice con sindacati, Regione e Comune**
- **Polemica Bombardier, benefici previdenziali per l’amianto: “Documentazione dell’azienda insufficiente”**

I sindacati si chiedono “perchè l’Inail di Savona, così come accaduto in altri territori, non porti avanti l’attività propedeutica al riconoscimento del beneficio previdenziale che la legge attribuisce ai lavoratori. I lavoratori della Bombardier di Vado Ligure impegnati in una durissima battaglia per la difesa del posto di lavoro hanno bisogno di solidarietà e di supporto da parte delle Istituzioni e non di dover lottare anche per il riconoscimento dei propri diritti”.

Per questo motivo per domani 4 giugno le segreterie territoriali di Fim, Fiom e Uilm e la Rsu di Bombardier Vado Ligure hanno proclamato uno sciopero di quattro ore con presidi dalle 9 alle 12 sotto le sedi della Prefettura e dell’Inail e volantinaggio per “sensibilizzare la cittadinanza sulla situazione di lavoratori (cittadini residenti a Savona, Vado Ligure, Quiliano ed in altri Comuni della nostra provincia) di una fabbrica che ha oltre cento anni di storia. Alle 10 una delegazione sarà ricevuta dal prefetto a cui verrà illustrata, come già accaduto in occasione del presidio dello scorso novembre, tutta la gravità di una situazione che sta diventando realmente insostenibile”.